

Domenica, 3 settembre 2000

Presiede:

Lucio BIANCO

*(Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
Ordinario di Ricerca Operativa nell'Università "Tor Vergata" di Roma)*

LUCIO BIANCO

(*Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche,
Ordinario di Ricerca Operativa nell'Università "Tor Vergata" di Roma*)

INTRODUZIONE AL TEMA DELL'INCONTRO

Questo Convegno è dedicato alle nuove tecnologie e alla loro influenza nel campo della ricerca dei trasporti, naturalmente con un occhio alle potenzialità che questi due termini, "tecnologia" e "trasporti", possono avere per lo sviluppo turistico della Sicilia..

Prima di dare inizio ai lavori vorrei fare due considerazioni molto brevi sul tema del Convegno. La prima, di carattere generale, riguarda l'incidenza delle nuove tecnologie sulla ricerca strategica nei trasporti. Le nuove tecnologie, intendendo con questo termine le tecnologie dell'informatica e delle telecomunicazioni, e tutto ciò che ruota intorno a questo nuovo mondo che è rappresentato da internet, incidono profondamente rispetto alla strategia di ricerca e alle applicazioni. Nel campo dei trasporti, in generale, sta avvenendo quello che è già avvenuto in un campo di ricerca più specifico, nel campo dell'*automotive*, dove sempre di più l'incidenza dell'elettronica ha preso il sopravvento sulla meccanica. In tutto il settore dei trasporti, la caratteristica di pervasività delle nuove tecnologie ha portato ad un nuovo modo di fare ricerca ed a nuovi strumenti di indagine. Oggi, per esempio, piuttosto che fare sperimentazioni sul campo, si ricorre alle tecniche di simulazione, che sono peraltro molto più economiche. Inoltre, nell'ultimo decennio, si è sviluppato fortemente il concetto di *intelligence transport system*. Ma c'è un'influenza anche di tipo sistemistico, nel senso che la grande potenza di calcolo oggi disponibile a costi contenuti e la capacità di manipolare e-

normi quantità di dati hanno fatto sì che una serie di applicazioni siano oggi alla portata di tutti, e questo ha reso diverso e più complesso il sistema dei trasporti in senso stretto. Ma l'influenza è anche a livello dello sviluppo di metodologie di base tipiche dei trasporti, nel senso che queste possibilità hanno aperto nuove frontiere nel campo dell'analisi della domanda, della modellistica integrata tra modellistica del traffico e modellistica che tenga conto dei fenomeni dell'inquinamento contestuali all'espletamento del traffico, cosa non pensabile poco più di un decennio fa.

Oggi il problema dei trasporti è sempre meno un problema tecnologico, nel senso che le possibilità tecnologiche sono tante ed è sempre più un problema sistemistico, organizzativo e gestionale. La complessità di questi sistemi fa sì che vi sia anche l'interesse sui profili giuridici che qui verranno analizzati in questa settimana.

La seconda considerazione che volevo fare è più rivolta al tema di questa sessione, alla interdipendenza tra *new economy* e trasporti. Direi che è molto stretta perché la *new economy*, ed in particolare il commercio elettronico, è fortemente dipendente dal trasporto. L'*e-commerce* per svilupparsi ha bisogno di un sistema logistico forte e ottimizzato laddove la puntualità della consegna di un prodotto diventa fattore di successo dello sviluppo di questo tipo di commercio. Da questo punto di vista la situazione italiana è di profonda debolezza, il che significa che se non si interviene con una riorganizzazione del sistema dei trasporti - il Piano Generale dei Trasporti per l'ennesima volta è stato riedito e aggiornato - si rischia di strozzare sul nascere questa nuova economia.

Prima di dare la parola al primo relatore, prego il professore Negri di porgere il saluto a nome del Touring Club Italiano.

GUGLIELMO NEGRI

(Consigliere di Stato,

Presidente della Delegazione romana del Touring Club Italiano)

INDIRIZZI DI SALUTO

Caro Presidente, caro professore Fanara, cari amici, desidero porgervi il saluto del Touring Club Italiano, che segue con grande interesse, e direi anche con preoccupazione, l'andamento del turismo in Italia.

Non c'è dubbio sul ritardo che accusa il settore e, a questo proposito, se il Touring Club Italiano ha preparato un piano per l'assetto alberghiero della Sicilia che è all'attenzione della presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana, rimane aperto, ma spero che non sarà più così con il prossimo Governo, il problema del "centro nazionale di raccordo delle politiche turistiche". L'abolizione del Ministero del turismo, apparentemente in ossequio alla Costituzione che affida la materia alle Regioni, ha determinato una carenza di coordinamento: il sottosegretario delegato dal Ministro dell'industria non ha né autorevolezza di posizione, né possibilità di intervento sulle politiche regionali. Il problema del coordinamento delle politiche del turismo mi auguro che verrà risolto dal prossimo Governo, anche nell'ambito della "legge Bassanini", nei cui confronti mantengo delle grosse riserve per la riduzione a dodici del numero dei ministeri.

L'avvocato Agnelli ha recentemente sottolineato la necessità di investire tutte le risorse disponibili nell'innovazione, in particolare nei quattro settori cruciali costituiti dalle infrastrutture, dalla ricerca scientifica, dalla formazione del personale e dall'alleggerimento degli oneri sociali e contributivi. Tutte queste quattro esigenze coinvolgono in pie-

no il Convegno che stiamo tenendo, le materie che verranno toccate dai vari relatori e il futuro del turismo italiano. Noi viviamo una situazione di enorme concorrenza, nel bacino del Mediterraneo i paesi emergenti si stanno attrezzando sul piano del turismo in una maniera più incisiva della nostra; si stanno costituendo grandi poli turistici nel mondo, da quelli riservati alla clientela medio-alta ai poli destinati al turismo di massa.

Non ho altro da aggiungere, salvo che formulare a nome della presidenza del Touring Club Italiano l'augurio per il successo dei lavori.

LUCIO BIANCO

(c.s.)

Ringraziando il professore Negri, passo la parola al dottore Anselmo, responsabile della Divisione Ottimizzazione delle Reti, Interoperabilità e Intermodalità della Direzione Generale Energia e Trasporti della Commissione Europea.